

amane anche il ministro dell'Interno all'assemblea pubblica dell'Unione sulla sicurezza. Il tema della denuncia

la polemica

a: "Forse non aveva nulla da dire"
ta della Margherita
tella non si presenta

CAGNANO — «Sono in Sardegna. Ho partecipato alla festa nazionale della Margherita a Porto Santo Stefano». Taglia corto Cleastella, in missione politica a Cagliari, a fare la sua assenza alla festa di Pontecagnano. Il leader dell'Udeur avrebbe dovuto partecipare ad un dibattito "Alla ricerca del centralismo", ma al suo posto è arrivato Pino Pisicchio. Uno schiaffo alla keremessa della Margherita che è la risposta a un affondo di Ciriaco De Mita che il 7 settembre a Porto Santo Stefano ha elogiato Follini e Casini definendo, invece, «di piccolo cabotaggio» la politica di Mastella. Da qui lo strappo e la secca risposta del sindaco di Ceppaloni: «Li avevo avvisati da tempo che non sarei andato a Pontecagnano». Un vuoto pesante che De Mita ha però liquidato con una battuta dalla sua casa di Nusco: «Mastella non è verbalmente non aveva nulla da dire». Il vice coordinatore regionale Bruno «Noi siamo andati in massa alla festa di Telese. Lì la Margherita era massicciamente presente». Ma da Cagliari rimbalza l'ultima di Mastella: «Quella di Telese era una finale di partito e io alla festa nazionale Margherita ci sono stato».

(a.l.)



scuola

Il Comune: offuscata l'inaugurazione
Alunni disabili senza docenti
protesta contro la Moratti

MOLTE scuole hanno già anticipato la prima campanella, ma il Comune ha comunque deciso di tenere domani la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico fissata al Maschio Angioino, con le autorità cittadine, a cominciare dall'assessore Raffaele Porta, e le rappresentanze degli istituti napoletani. Data e luogo sono però gli stessi scelti da "Tutti a scuola", il coordinamento dei genitori dei bambini disabili, per una manifestazione che vuole ricordare al ministro Letizia Moratti i problemi degli alunni handicappati. La carenza di insegnanti di sostegno, innanzitutto. Una gabbia, nella quale vergono simbolicamente rinchiusi i piccoli disabili, dovrebbe partire dal Maschio alla volta del ministero, a Roma. L'amministrazione comunale teme però che la cerimonia ufficiale venga appannata dalla protesta. «Ma la nostra manifestazione — spiegano i genitori del coordinamento — non è contro il Comune, dal quale pure ci aspettiamo presto gli assistenti materiali per i nostri bambini. Obiettivo è la Moratti, che con i suoi tagli penalizza i più deboli». Tant'è, alla manifestazione potrebbe venir meno stamane l'autorizzazione, che invece era stata concessa, seppure ancora informalmente, appena ieri dall'assessore Nicola Oddati.

(bianca de lazio)



Raffaele Porta

Pizzo e lavoro nero, appello a Pisanu